



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

CHIC825004

I.C. PALENA-TORRIC. PELIGNA

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
Il contesto socio-economico e culturale di provenienza degli alunni è medio, ma ciò nonostante si ha una buona partecipazione delle famiglie alle iniziative formative della scuola, sia in termini di collaborazione attiva che di sostegno economico. L'incidenza degli alunni stranieri è di circa il 10%, quella degli studenti con Bisogni Educativi Speciali è intorno al 5%. Le classi non sono molto numerose e il rapporto alunni docenti è ottimale per una didattica personalizzata e attenta ai bisogni formativi di tutti.	A volte si verificano difficoltà comunicative con le famiglie di alunni stranieri e con problemi specifici. Elevato turn - over dei docenti, presenza di pluriclassi. Frammentarietà del territorio.

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
L'Istituto è composto da 19 plessi ubicati nell'alta Valle dell'Aventino e nel Parco Nazionale della Majella –versante orientale. Il territorio di riferimento è caratterizzato da fattori propri delle aree interne, ricco di un patrimonio naturalistico, paesaggistico, culturale, storico e artistico di pregio elevato, che costituisce il capitale sul quale la scuola può investire. Sono presenti siti archeologici, associazioni culturali e di volontariato, strutture museali naturalistiche e centri di educazione ambientale riconosciute dalla regione con cui la scuola collabora proficuamente. Le amministrazioni comunali sostengono le iniziative scolastiche, anche con partecipazioni economiche. L'Istituto, essendo in territorio montuoso, comprende 12 comuni, dei quali 9 in zone montane che aderiscono al Progetto Aree Interne nell'ambito della legge 107/15 e costituisce area pilota della Strategia Nazionale Aree Interne.	Il territorio presenta le attività industriali a valle e ciò comporta molto pendolarismo e, a volte, il trasferimento delle famiglie. Pertanto, la popolazione scolastica tende a decrescere. Il contesto territoriale montano di riferimento è molto vasto con una viabilità disagiata che rende difficili gli spostamenti.

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola CHIC825004
--	---------------------------------------

Con collegamento a Internet	5
Chimica	0
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	5
Lingue	4
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	4
Altro	4

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola CHIC825004
Classica	2
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola CHIC825004
Concerti	0
Magna	2
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	0
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola CHIC825004
Calcetto	0

Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	7
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola CHIC825004
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	15,8
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,4
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola CHIC825004
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	4
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>Gli edifici scolastici, non di recente costruzione, presentano un quadro strutturale accettabile. Le Amministrazioni, in seguito a finanziamenti statali, si impegnano ad adeguare ulteriormente gli edifici, tenendo presente la sicurezza e le richieste che arrivano dalla scuola. In alcuni plessi sono presenti le LIM e i laboratori multimediali e linguistici. L'Istituto nell'ambito del progetto Aree Interne si sta adoperando per incrementare e aggiornare la dotazione digitale e i laboratori linguistici. Le amministrazioni comunali sono impegnate nell'implementazione della banda larga. Risorsa PON scuola dell'infanzia. Finanziamenti MIUR. Finanziamenti Strategie Aree Interne (solo per i comuni interessati dal progetto, rimangono fuori Roccascalegna, Fara San Martino e Civitella Messer Raimondo). Quasi tutti i Comuni sono forniti di palestre: Gessopalena, Fara San Martino, Roccascalegna, Montenerodomo, Torricella Peligna (in fase di ristrutturazione). Sono presenti due plessi di scuola primaria (Lama dei Peligni e Fara San Martino) che effettuano il tempo pieno (40 ore settimanali) con servizio di mensa scolastica. Anche il plesso di scuola primaria di Palena effettuando tre rientri settimanali usufruisce del servizio di mensa scolastica.</p>	<p>Non tutti i comuni partecipano con adeguate risorse per supportare la scuola. Non sono presenti sistemi di sicurezza antifurto.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CHIETI	54	92,0	-	0,0	5	8,0	-	0,0
ABRUZZO	174	89,0	-	0,0	21	11,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola CHIC825004	Riferimento Provinciale % CHIETI	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	1,3
Da più di 1 a 3 anni	X	26,5	22,0	4,8
Da più di 3 a 5 anni		35,3	34,7	24,5
Più di 5 anni		38,2	43,2	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola CHIC825004	Riferimento Provinciale % CHIETI	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		20,6	24,6	22,5
Da più di 1 a 3 anni	X	32,4	29,7	22,5
Da più di 3 a 5 anni		26,5	23,7	22,4
Più di 5 anni		20,6	22,0	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola CHIC825004	Riferimento Provinciale % CHIETI	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	85,3	85,0	65,4

Reggente		8,8	5,8	5,8
A.A. facente funzione		5,9	9,2	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola CHIC825004	Riferimento Provinciale % CHIETI	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		10,8	6,3	8,6
Da più di 1 a 3 anni		0,0	2,4	10,5
Da più di 3 a 5 anni		2,7	3,1	5,7
Più di 5 anni	X	86,5	88,2	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola CHIC825004	Riferimento Provinciale % CHIETI	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		21,6	24,4	20,4
Da più di 1 a 3 anni		13,5	13,4	16,8
Da più di 3 a 5 anni		5,4	7,9	10,0
Più di 5 anni	X	59,5	54,3	52,8

Opportunità	Vincoli
Un sufficiente numero di docenti a tempo indeterminato stabile assicura una continuità educativa e relazionale soprattutto nella scuola primaria. Una parte del personale è disponibile a forme di aggiornamento e auto aggiornamento in servizio. L'Istituto ha un Dirigente Scolastico stabile da tre anni e un DSGA da più di 10 anni. Due Assistenti amministrativi su cinque totali hanno garantito stabilità e continuità.	Nella scuola secondaria di primo grado si verifica la maggiore discontinuità didattica con incarichi a docenti a tempo determinato. Le competenze digitali debbono essere più diffuse e supportate a livello formativo sia per l'utilizzo dal punto di vista didattico che professionale. Pochi docenti hanno competenze linguistiche. È inoltre necessario: migliorare le relazioni all'interno del gruppo docente; adeguare le competenze professionali alle Indicazioni Nazionali, imparare a lavorare per competenze.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CHIC825004	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
CHIETI	99,7	99,9	99,8	99,9	99,9	99,7	99,9	99,9	99,9	99,9
ABRUZZO	99,8	99,9	99,9	99,9	99,9	99,6	99,7	99,9	99,9	99,8
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
CHIC825004	98,3	100,0	95,7	100,0
- Benchmark*				
CHIETI	98,9	98,8	98,2	98,7
ABRUZZO	98,4	98,8	98,4	98,5
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CHIC825004	16,9	25,4	30,5	10,2	10,2	6,8	13,6	28,8	27,1	18,6	5,1	6,8
- Benchmark*												
CHIETI	15,6	28,5	25,2	19,3	6,0	5,4	16,7	27,0	26,7	18,2	6,3	5,1
ABRUZZO	18,2	28,2	25,3	18,5	5,4	4,4	18,3	27,3	25,5	18,2	6,1	4,6
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CHIC825004	1,4	0,0	0,0
- Benchmark*			
CHIETI	0,4	0,0	0,1
ABRUZZO	0,3	0,1	0,1
Italia	0,2	0,1	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CHIC825004	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
CHIETI	1,7	1,0	0,7
ABRUZZO	1,5	1,2	0,7
Italia	1,2	1,2	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CHIC825004	1,4	0,0	3,2
- Benchmark*			
CHIETI	2,1	1,6	1,6
ABRUZZO	1,9	1,6	1,3
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Non ci sono alunni che hanno abbandonato gli studi in corso di anno. Gli alunni trasferiti sia in entrata che in uscita sono in linea con i dati di contesto, le motivazioni che inducono le famiglie al trasferimento sono legate alle caratteristiche dell'area di riferimento (Area montana interna a rischio spopolamento). La quasi totalità degli allievi risulta ammessa alla classe successiva. L'andamento degli esiti nelle classi risulta piuttosto equilibrato. L'andamento delle classi (primaria e secondaria) risulta equilibrato, la quasi totalità degli alunni è ammessa alla classe successiva. Rispetto all'anno precedente e alle medie provinciali, regionali e nazionali, risultano votazioni più alte nelle prove d'esame (fascia del 8, del 10 e del 10 e lode).</p>	<p>Non si rilevano punti di debolezza.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni sono pari a 0 e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali e legati dal contesto economico e territoriale montano a rischio spopolamento. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
----------------	--------------------

<p>Gli esiti delle prove Invalsi sono soddisfacenti, sia per la scuola primaria che secondaria, in quanto al di sopra o comunque in linea con la media regionale e nazionale. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è in linea o di poco superiore alla media. L'effetto scuola è intorno alla media regionale per la scuola primaria ed è sopra alla media regionale per la scuola secondaria sia per italiano e matematica. I punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali per entrambi gli ordini di scuola.</p>	<p>Per quanto concerne la variabilità di punteggi dentro e fra le classi emerge che le seconde della scuola primaria sia nella prova di matematica che in quella di italiano evidenziano un'alta variabilità fra le classi. Nonostante la percentuale degli alunni che si collocano per matematica e italiano nel V livello sia superiore alla media provinciale, regionale e nazionale, il numero di studenti nel I livello è ancora abbastanza significativa. Essendo presenti queste differenze tra le classi in merito agli apprendimenti, si programmeranno interventi di aggiornamento e di considerazione riflessiva sulle metodologie e sui criteri adottati sia in merito alla programmazione che alla valutazione.</p>
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. I punteggi delle classi sono abbastanza in linea con la media della scuola. Nonostante la percentuale degli alunni che si collocano per matematica e italiano nel V livello sia superiore alla media provinciale, regionale e nazionale, il numero di studenti nel I livello è ancora abbastanza significativa. Soddisfacenti i risultati Invalsi nella scuola secondaria.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola valuta le competenze chiave-europee degli studenti attraverso osservazioni sistematiche, compiti in situazione e questionari di autovalutazione. Ha strutturato griglie e rubriche di valutazione condivise. Gli studenti raggiungono dei buoni risultati che sono esplicitati in contesti pratici. L'assegnazione del livello di competenza avviene attraverso indicatori comuni. L'istituto: - ha aderito alla sperimentazione del modello nazionale di</p>	<p>Necessità di continuare nell'implementazione delle nuove pratiche metodologiche e valutative per lo sviluppo delle competenze degli alunni; potenziare e diversificare gli strumenti di osservazione e rilevazione. Necessità di un confronto fattivo fra i docenti dei vari ordini per rendere il curriculum verticale più efficace nella continuità.</p>

certificazione delle competenze; - ha elaborato un curriculum trasversale verticale delle competenze chiave; - ha adottato criteri comuni per l'assegnazione del voto di comportamento per entrambi gli ordini. I docenti hanno sperimentato nuove pratiche metodologiche dopo aver frequentato corsi di formazione mirati. Si registra una crescente condivisione con le famiglie, il territorio e i plessi dell'Istituto, soprattutto nei momenti di socializzazione dei percorsi e progetti che prevedono lo sviluppo di competenze trasversali.	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola non presenta casi di comportamenti anomali. Si sta rafforzando il lavoro di diffusione delle buone pratiche sul territorio e all'interno dell'Istituto attraverso il coinvolgimento delle famiglie, l'utilizzo di strategie e metodologie inclusive (lavorare per competenze, adozione di strumenti valutativi comuni), attivazione di un sempre maggior numero di laboratori di ampliamento dell'offerta formativa, il coinvolgimento di esperti esterni, la realizzazione di percorsi che consentano di promuovere le attitudini personali e di recupero.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
Nella maggior parte dei casi, gli alunni mantengono la stessa media di valutazione nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria. Le iscrizioni nel passaggio sono continuative, poiché territorialmente i plessi di primaria e secondaria sono collocati nello stesso bacino. La scuola ha attivato procedure di monitoraggio per controllare i risultati a distanza verso la scuola secondaria di II grado.	Vi sono alcune discordanze nell'utilizzo della valutazione e nella predisposizione delle prove di ingresso nel passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria di I grado. Per queste criticità è stato istituito un incarico specifico per curare la continuità e l'orientamento.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi

	di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono abbastanza buoni: alcuni studenti incontrano difficoltà di apprendimento e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è contenuto.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
Considerando le caratteristiche del territorio e le sue risorse la scuola ha definito un curricolo d'Istituto verticale in armonia con i documenti ministeriali. A partire dalle Indicazioni Nazionali la scuola ha inoltre individuato quali traguardi di competenza gli studenti dovrebbero acquisire. Il curricolo è stato arricchito con attività di ampliamento per quanto riguarda le scuole dell'infanzia sono stati attivati laboratori espressivi/musicali, linguistici, motori e di coding, e di informatica; per la scuola primaria: laboratori lingua inglese (Trinity I –II livello in orario curriculare), motori (sci, sport in classe e scuola in movimento), logico-matematici ed informatici (giochi matematici coding), ed espressivi (teatro, danza) e di educazione finanziaria; per la scuola secondaria: laboratori lingua inglese (Trinity I –II livello in orario curriculare; III –IV orario extra curriculare), motori (sci, avviamento alla pratica sportiva e orienteering), logico-matematici e informatici (eipass, giochi matematici, coding), di educazione finanziaria. I progetti di ampliamento contengono chiaramente gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere; consentono di arricchire il curricolo con attività gratificanti e	Il curricolo, sottoposto annualmente a revisione necessita di essere ulteriormente arricchito degli aspetti riguardanti quello implicito (la parte delle metodologie) e il raccordo con le risorse culturali e didattiche del territorio. È necessario: confrontarsi sulle procedure adottate nei momenti di valutazione e di personalizzazione degli apprendimenti, data l'alta variabilità tra le classi, specialmente tra quelle della scuola primaria, leggibili negli esiti delle prove INVALSI; approntare delle procedure standard di valutazione per stabilire le soglie minime e massime per l'attribuzione dei punteggi; riflettere in modo più puntuale sulle pratiche valutative; implementare gli incontri soprattutto fra docenti di classi parallele. Implementare un utilizzo condiviso dei criteri, degli strumenti e delle modalità operative comuni di valutazione sia a livello disciplinare che trasversale.

motivanti al fine di valorizzare le risorse individuali, gli interessi e le attitudini personali, per favorire la motivazione, per vivere la scuola come ambiente accogliente e di benessere. La progettazione didattica ed educativa nella primaria viene definita a livello di consigli di interclasse tecnici. Gli incontri sono strutturati per classi parallele; si definiscono le competenze da promuovere in ciascuna disciplina. Negli incontri si progettano le UDA e le relative prove di verifica, si strutturano i piani di lavoro, si raccordano e verificano le scelte educative e metodologiche, si concordano i criteri di valutazione, si strutturano percorsi didattici trasversali. La valutazione avviene con prove da somministrare in itinere e al termine di ogni UDA anche attraverso compiti di realtà. La secondaria ha progettato per UDA quadrimestrali nei Consigli per classi parallele definendo le macroprogettazioni per individuare gli elementi trasversali a tutte le discipline: traguardi di competenza disciplinari e trasversali, le attività e le strategie da attivare per la realizzazione del percorso. Si individuano i compiti in situazione e le relative modalità di osservazione delle competenze. A completamento della macroprogettazione, si sviluppa un piano di lavoro disciplinare individuale per definire: competenze disciplinari, obiettivi di apprendimento, attività e strategie metodologiche, tipologia e criteri di verifica e valutazione.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). I docenti collegialmente e individualmente riflettono sui risultati degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'articolazione dell'orario scolastico e della durata delle lezioni è adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. Sono stati potenziati gli ambienti multimediali con l'acquisto di laboratori mobili e 2 aule 3.0. Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali fissi o mobili. I singoli insegnanti di plesso hanno cura della biblioteca e dei laboratori per le attività espressive. L'istituto inoltre è dotato di 3/4 forni per la ceramica per l'eventuale attivazione di laboratori di ceramica. In seguito al piano triennale di formazione (didattica per competenze, didattica digitale e innovativa, inclusione, didattica per il superamento delle pluriclassi) e alla progettazione sistematica per UDA a livello di Istituto i docenti sperimentano metodologie didattiche innovative con sempre maggior consapevolezza. L'istituto privilegia strategie metodologiche attive per promuovere apprendimenti significativi e consapevoli quali: - apprendimento cooperativo e tutoraggio - la didattica metacognitiva - la didattica laboratoriale - didattica per classi aperte e innovativa per la gestione delle pluriclassi. Alla didattica inclusiva viene dedicata particolare attenzione in quanto trasversale a tutte le discipline. Sono anche migliorate le pratiche di documentazione e di condivisione delle buone pratiche grazie al lavoro del team digitale e grazie alla strutturazione di specifici ambienti digitali: - office 365 - sito di Istituto - implementazione del registro elettronico - blog di Istituto - giornalino scolastico I progetti d'Istituto quali Legalità e progetto sport, gli incontri periodici con la pubblica sicurezza, attivati da anni nel nostro Istituto, coinvolgono gli studenti di tutta la scuola proponendo la condivisione di regole di comportamento tali da determinare atteggiamenti congrui per la prevenzione del disagio. I rapporti con le associazioni, gli enti e le istituzioni territoriali e in generale con le famiglie sono molto positivi.</p>	<p>Nell'organizzazione degli orari a causa della presenza di pluriclassi sia nella scuola primaria che nella secondaria non sempre risulta possibile un'equa distribuzione delle discipline in particolare in alcuni plessi di scuola secondaria dove ci sono docenti in comune con altri istituti. Necessità di incrementare più docenti di potenziamento su entrambi gli ordini di scuola. Elevato turnover di docenti soprattutto per la scuola secondaria di primo grado. Nell'ambito del progetto Legalità necessità di implementare forme di partecipazione degli studenti attraverso i rappresentanti degli studenti. Maggiore diffusione dei documenti quali Statuto degli studenti e delle studentesse, Patto di corresponsabilità.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono usati da tutte le classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica sperimentale in alcuni plessi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola: -elabora e revisiona il piano annuale d'inclusione con regolarità; una funzione strumentale è delegata a gestire i vari aspetti del piano; -ha istituito un gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) con il coinvolgimento di docenti curricolari, di sostegno, personale ATA, operatori socio-sanitari e genitori; - realizza attività per favorire l'inclusione di tutti gli studenti e in particolare per gli studenti con disabilità e bisogni educativi speciali attraverso progetti specifici e strategie didattiche di tutoring e di gruppo; - promuove la redazione e la verifica collegiale dei PEI e dei PDP all'interno dei consigli/team; - monitora i PEI attraverso incontri periodici dei GLHO; - progetta e realizza attività e percorsi laboratoriali su tematiche interculturali e sulla valorizzazione delle diversità; - organizza e promuove la partecipazione dei docenti a corsi di formazione su tematiche riguardanti i bisogni educativi speciali; - realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia, che sono presenti in alcuni plessi; -attiva interventi di screening precoce e di sportello di ascolto per rilevare situazione di disagio e di difficoltà; - attiva percorsi di recupero, consolidamento, curricolari e trasversali sulla base di monitoraggi e valutazioni periodiche degli esiti; - promuove l'utilizzo sistematico di metodologie didattiche che favoriscono interventi personalizzati rispondenti ai bisogni educativi degli studenti. Gli studenti con svantaggio socio culturale sono quelli che presentano maggiori difficoltà di apprendimento. Le aree di potenziamento sono quelle previste nell'ampliamento dell'offerta formativa del PTOF, in particolare i laboratori attivati con il progetto strategie aree interne. Le attività di ampliamento e i laboratori del progetto Strategie sono varie e differenziate per rispondere alle esigenze e domande del territorio e per favorire il potenziamento di particolari attitudini disciplinari e non degli studenti. I docenti tendono a utilizzare strategie didattiche innovative.</p>	<p>Utilizzo più efficace dei PEI e dei PDP. Miglioramento della gestione dei rientri pomeridiani per la gestione del trasporto e della mensa che consentono di attivare i laboratori dell'ampliamento e del progetto Strategie Aree Interne.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. La didattica inclusiva, quella metacognitiva e laboratoriale, il lavoro cooperativo, le nuove tecnologie sono usati sempre più nel lavoro d'aula.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola CHIC825004	Riferimento Provinciale % CHIETI	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	90,2	94,1	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	78,0	70,4	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	97,6	92,6	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	82,9	80,0	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	85,4	83,0	74,6
Altro	Sì	4,9	7,4	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola CHIC825004	Riferimento Provinciale % CHIETI	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	94,6	93,5	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	73,0	70,2	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	91,9	94,4	96,0
Attività educative di alunni/studenti con	Sì	75,7	77,4	75,9

docenti di segmento/ordine di scuola diverso				
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	86,5	82,3	71,9
Altro	Sì	8,1	8,1	9,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Si svolgono incontri tra insegnanti delle classi ponte per scambio di informazioni utili alla conoscenza delle classi; visite delle scuole da parte degli studenti delle classi ponte e svolgimento di attività educative comuni. Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci per la lettura delle metodologie seguite dai docenti di diversa tipologia di scuola e per il confronto di attività didattiche sia dal punto di vista della programmazione che della valutazione. Particolarmente efficaci sono risultate le giornate di open day organizzate coinvolgendo gli alunni e le famiglie dei territori interessati. La scuola ha avviato un sistema di monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, soprattutto nei confronti delle scuole superiori. È stato creato un gruppo di lavoro a supporto della funzione strumentale Continuità e Orientamento. La scuola realizza inoltre: - percorsi di orientamento sin dalla scuola dell'infanzia per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni e lo sviluppo dell'autostima - attività specifiche e diversificate per l'orientamento nella scuola secondaria; - attività di informazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado; - incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore; - laboratori di orientamento con alcune scuole del territorio a partire dalle classi seconde. È stata creata una sezione sul sito della scuola dedicata alla continuità/orientamento per mettere a conoscenza le famiglie degli openday dei vari plessi e nelle Scuole Superiori.</p>	<p>Necessità di: -definire dei percorsi maggiormente efficaci e documentare le buone prassi; - incrementare gli incontri ad inizio anno scolastico e in itinere al fine di definire la programmazione del lavoro nelle classi successive di accoglienza; - armonizzare i percorsi del curriculum verticale soprattutto nelle classi ponte; - implementare attività mirate al fine di sviluppare le potenzialità degli alunni e loro capacità di scelta. Nell'ambito del monitoraggio dei risultati a distanza, mancata restituzione dei dati relativi all'apprendimento da parte del principale Istituto Superiore frequentato dai nostri studenti.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio</p>

	orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.
--	--

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben organizzate. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è abbastanza consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente nel PTOF e sono annualmente condivise con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio attraverso gli organi collegiali e le riunioni dedicate. In particolare la condivisione avviene anche nei momenti di socializzazione periodica delle UDA e nelle manifestazioni finali dei progetti particolari quali PON e STRATEGIA AREE INTERNE che costituiscono momenti privilegiati per evidenziare la stretta relazione fra le competenze sviluppate dagli alunni e la progettazione innovativa della scuola. L'istituto pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso: - la stesura e la revisione annuale del ptof; - il piano annuale delle attività; - la progettazione curriculare ed extra-curriculare; - il monitoraggio su genitori, alunni, docenti su varie azioni del PTOF; - rilevazioni e rendicontazioni periodiche degli esiti al cd e al ci; -report periodici tra i componenti dello staff; - revisione e riprogettazione delle azioni implementate; -indagini di customer satisfaction; - valutazioni di processo e di prodotto; Nella scuola sono state individuate due funzioni strumentali, una che cura l'area "autovalutazione e autoanalisi" e una che cura l'area "Curricolo valutazione e progettazione" supportate dallo staff. Dall'anno scolastico 2019/2020 si utilizzerà il Bilancio Sociale come forma di rendicontazione delle attività all'esterno della scuola. La scuola ha individuato</p>	<p>Una parte dell'utenza non conosce in maniera adeguata tutte le potenzialità dei documenti progettuali della scuola, nonostante gli sforzi della scuola di rendere più efficace il colloquio scuola/famiglia. Si rende necessario un coinvolgimento maggiormente attivo delle figure esterne nei report. L'elevato turn over incide negativamente sulla stabilità nell'assunzione di ruoli di riferimento all'interno dello staff e del coordinamento organizzativo e didattico. La frammentazione dell'istituto in tanti plessi su un territorio vasto e con caratteristiche geomorfologiche articolate, rende difficoltosa l'organizzazione degli orari di funzionamento, la strutturazione degli orari settimanali, la gestione delle assenze, della vigilanza pre e postscuola, la comunicazione interna.</p>

cinque funzioni strumentali per le seguenti aree • inclusione • integrazione con il territorio • continuità e orientamento • curriculum progettazione e valutazione • autovalutazione e autoanalisi di istituto

Le assenze del personale docente sono state gestite in parte con l'utilizzo degli insegnanti di potenziamento e con le disponibilità docenti interni e/o adeguamento orario. I compiti e ruoli dei docenti con incarichi sono definiti chiaramente all'atto della nomina. In base al programma annuale e in riferimento alle risorse finanziarie disponibili, sono state adottate scelte educative coerenti con quanto progettato nel PTOF. Sono stati portati a termine i laboratori didattici in orario extracurricolare, progettati per il primo anno del progetto Strategia Aree Interne che ha rappresentato una importante fonte di finanziamento e coinvolto anche esperti esterni (scacchi, videomaker e teatro). La percentuale di FIS destinata ai docenti è il 70% e quasi tutti ne beneficiano. L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il PTOF. L'Istituto realizza numerosi laboratori e concorsi finalizzati all'arricchimento dell'offerta formativa tra cui laboratori per promuovere le competenze linguistico-espressive (Trinity, Musica), digitali e logico-matematiche (Eipass, giochi matematici), motorie (sci, orienteering), sociali, civiche e di cittadinanza attiva (legalità, sicurezza, salute, ambiente, solidarietà).

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA agganciandosi a reti di scuole. Gli ambiti di formazione promossi per i docenti sono stati: • Didattica per competenze e innovazione metodologica, • Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; • Inclusione e disabilità; • Sicurezza sui luoghi di lavoro; • Valutazione e miglioramento; • Privacy . Per quanto riguarda la formazione del personale amministrativo ed ausiliario saranno promosse le seguenti aree: • Dematerializzazione e trasparenza amministrativa; contratti e procedure contabili e amministrative; • Sicurezza nei luoghi di lavoro; • Competenze digitali; • Privacy. La qualità delle iniziative e le ricadute nell'attività didattico – organizzativa è buona. La scuola ha raccolto le informazioni per la realizzazione della banca dati delle competenze. La scuola valorizza le competenze degli insegnanti sia attraverso assegnazione di incarichi specifici, referenze e coordinamento gruppi di lavoro. I docenti ritengono adeguato il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti. Ad alcuni docenti vengono affidati ruoli di formazione. La scuola favorisce la partecipazione dei docenti attraverso l'organizzazione per gruppi di lavoro. La condivisione dei materiali nei gruppi di lavoro è stata realizzata sia attraverso la piattaforma Office 365, sia attraverso il sito di Istituto in particolare con un blog dedicato alle buone pratiche, realizzato dal team digitale che supporta i docenti nei processi di innovazione. I gruppi di lavoro producono materiali che condividono per un utilizzo generalizzato. Sia la scuola primaria che la scuola secondaria hanno incontri periodici per la progettazione e confronto su classi parallele. La scuola produce materiali utili al miglioramento della didattica.</p>	<p>E' necessario rendere più efficace la documentazione e la visibilità di quanto realizzato. Non tutti i docenti mettono in campo le proprie competenze a favore della formazione.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola realizza iniziative formative per i docenti anche in rete. Le proposte formative sono di qualità e

rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sul sito istituzionale sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e funzionali. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola CHIC825004	Riferimento Provinciale % CHIETI	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		2,7	3,2	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		5,4	4,0	20,4
5-6 reti		5,4	4,0	3,5
7 o più reti	X	86,5	88,8	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola CHIC825004	Riferimento Provinciale % CHIETI	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	62,2	60,0	72,6
Capofila per una rete		24,3	26,4	18,8
Capofila per più reti		13,5	13,6	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola CHIC825004	Riferimento Provinciale % CHIETI	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	83,5	83,1	79,0

Punti di forza	Punti di debolezza
L'istituto ha attivato accordi di rete con altre scuole, collaborazioni con l'università, protocolli d'intesa e convenzioni con Enti e associazioni. Le Reti attivate sono soprattutto realizzate per finalità educative, per il successo formativo degli studenti, per la	Bisognerebbe favorire un maggiore scambio e confronto tra i docenti all'interno delle reti per la contaminazione professionale, nonché per la diffusione delle buone pratiche. Le Reti dovrebbero anch'esse adottare delle procedure di rilevazione

<p>formazione e l'aggiornamento del personale, per la gestione dei servizi in comune, per la realizzazione di progetti di gemellaggio. La scuola collabora con strutture culturali locali, anche avvalendosi di competenze di esperti. Ai fini dell'orientamento, vengono svolte attività in collaborazione sia orizzontalmente che verticalmente con altre scuole, ma anche con associazioni, aziende, imprese al fine della scoperta dei talenti degli studenti. La scuola collabora con i numerosi Enti locali di riferimento. Ha inoltre realizzato numerosi incontri con le scuole delle aree interne e gli enti di riferimento per condividere e raccordare gli interventi da attivare nell'ambito del Progetto Strategia Aree interne. La collaborazione con soggetti esterni ha: 1) incrementato la qualità e la varietà dell'offerta formativa della scuola; 2) accresciuto il successo formativo di tutti gli studenti. Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso la partecipazione ai diversi organi collegiali. La scuola ha un atteggiamento positivo nei confronti delle proposte emerse. I genitori sono coinvolti nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità, del PTOF, del RAV e del PdM. L'Istituto promuove la partecipazione delle famiglie nelle attività formative e nei vari Progetti. La scuola attiva inoltre forme di comunicazione prevalentemente in presenza (colloqui collettivi e individuali periodici, assemblee, consigli di classe/interclasse), cartacee (diario, comunicazioni scritte, lettere) e attraverso il sito istituzionale della scuola e il registro elettronico.</p>	<p>dell'efficacia del partenariato per rendere più efficienti le risorse compartecipate. Bisogna incrementare la partecipazione dei genitori nelle fasi di progettazione dell'ampliamento dell'offerta formativa. Aprire il registro elettronico anche alla scuola primaria.</p>
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola partecipa in modo attivo a reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Migliorare gli esiti generali di apprendimento degli studenti.

Traguardo

Ridurre la % degli studenti collocati nelle fasce basse di voto, soprattutto in matematica.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Revisionare l'intero curriculum verticale d'istituto a partire dalle competenze chiave europee e giungendo ai traguardi disciplinari in un'ottica inclusiva, innovativa e con l'attenzione alle risorse del territorio.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare, in una prospettiva autentica, inclusiva e formativa, gli strumenti e le procedure di progettazione (Uda, compiti in situazione per classi parallele), di verifica e valutazione degli apprendimenti e di rilevazione e certificazione delle competenze chiave europee

3. Ambiente di apprendimento

Potenziare l'utilizzo di strategie didattiche attive e innovative orientate allo sviluppo delle competenze chiave europee, in modo particolare per le competenze logico-matematiche, e all'acquisizione di apprendimenti unitari e significativi

4. Ambiente di apprendimento

Ampliare l'offerta formativa per valorizzare il territorio, rafforzare il senso identitario, favorire la crescita culturale e la cittadinanza attiva

5. Ambiente di apprendimento

Predisporre ambienti di apprendimento inclusivi e innovativi centrati sugli alunni, con particolare riferimento alle competenze logico-matematiche

6. Inclusione e differenziazione

Progettare e realizzare interventi di personalizzazione dell'apprendimento valorizzando interessi, attitudini e capacità individuali

7. Inclusione e differenziazione

Favorire contesti di benessere a scuola prevenendo situazioni di disagio e di difficoltà e promuovendo i valori della legalità e della solidarietà

8. Inclusione e differenziazione

Promuovere percorsi formativi per lo sviluppo delle eccellenze

9. Continuità e orientamento

Implementare percorsi volti a favorire l'orientamento formativo, la continuità verticale tra ordini/cicli di scuola e orizzontale tra classi parallele e con il territorio

10. Continuità e orientamento

Promuovere interventi di coinvolgimento attivo degli alunni

11. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica valorizzando le competenze professionali e migliorando il clima relazionale e la funzionalità organizzativa

12. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Sperimentare modelli organizzativi e pratiche didattiche per prolungare il tempo scuola e per una gestione efficace delle pluriclassi

13. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Migliorare la comunicazione interna ed esterna con una adeguata informatizzazione dei processi

14. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere pratiche di autovalutazione, la condivisione di buone prassi, percorsi di formazione continua e di

15. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare il dialogo, la comunicazione e la collaborazione attiva tra scuola, famiglia e territorio

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Mantenere risultati corrispondenti alle medie nazionali e regionali.

Traguardo

Ridurre la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1 e 2, soprattutto in matematica.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Revisionare l'intero curriculum verticale d'istituto a partire dalle competenze chiave europee e giungendo ai traguardi disciplinari in un'ottica inclusiva, innovativa e con l'attenzione alle risorse del territorio.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare, in una prospettiva autentica, inclusiva e formativa, gli strumenti e le procedure di progettazione (Uda, compiti in situazione per classi parallele), di verifica e valutazione degli apprendimenti e di rilevazione e certificazione delle competenze chiave europee

3. Ambiente di apprendimento

Potenziare l'utilizzo di strategie didattiche attive e innovative orientate allo sviluppo delle competenze chiave europee, in modo particolare per le competenze logico-matematiche, e all'acquisizione di apprendimenti unitari e significativi

4. Ambiente di apprendimento

Ampliare l'offerta formativa per valorizzare il territorio, rafforzare il senso identitario, favorire la crescita culturale e la cittadinanza attiva

5. Ambiente di apprendimento

Predisporre ambienti di apprendimento inclusivi e innovativi centrati sugli alunni, con particolare riferimento alle competenze logico-matematiche

6. Inclusione e differenziazione

Progettare e realizzare interventi di personalizzazione dell'apprendimento valorizzando interessi, attitudini e capacità individuali

7. Inclusione e differenziazione

Favorire contesti di benessere a scuola prevenendo situazioni di disagio e di difficoltà e promuovendo i valori della legalità e della solidarietà

8. Inclusione e differenziazione

Promuovere percorsi formativi per lo sviluppo delle eccellenze

9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Sperimentare modelli organizzativi e pratiche didattiche per prolungare il tempo scuola e per una gestione efficace delle pluriclassi

10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere pratiche di autovalutazione, la condivisione di buone prassi, percorsi di formazione continua e di ricerca-azione

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Accrescere le competenze chiave europee.

Traguardo

Accrescere la percentuale degli alunni che alla fine

del primo ciclo si collocano nei livelli intermedi e avanzati nella certificazione delle competenze chiave europee.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Revisionare l'intero curriculum verticale d'istituto a partire dalle competenze chiave europee e giungendo ai traguardi disciplinari in un'ottica inclusiva, innovativa e con l'attenzione alle risorse del territorio.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare, in una prospettiva autentica, inclusiva e formativa, gli strumenti e le procedure di progettazione (Uda, compiti in situazione per classi parallele), di verifica e valutazione degli apprendimenti e di rilevazione e certificazione delle competenze chiave europee

3. Ambiente di apprendimento

Potenziare l'utilizzo di strategie didattiche attive e innovative orientate allo sviluppo delle competenze chiave europee, in modo particolare per le competenze logico-matematiche, e all'acquisizione di apprendimenti unitari e significativi

4. Ambiente di apprendimento

Ampliare l'offerta formativa per valorizzare il territorio, rafforzare il senso identitario, favorire la crescita culturale e la cittadinanza attiva

5. Ambiente di apprendimento

Predisporre ambienti di apprendimento inclusivi e innovativi centrati sugli alunni, con particolare riferimento alle competenze logico-matematiche

6. Inclusione e differenziazione

Progettare e realizzare interventi di personalizzazione dell'apprendimento valorizzando interessi, attitudini e capacità individuali

7. Inclusione e differenziazione

Favorire contesti di benessere a scuola prevenendo situazioni di disagio e di difficoltà e promuovendo i valori della legalità e della solidarietà

8. Inclusione e differenziazione

Promuovere percorsi formativi per lo sviluppo delle eccellenze

9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Sperimentare modelli organizzativi e pratiche didattiche per prolungare il tempo scuola e per una gestione efficace delle pluriclassi

10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere pratiche di autovalutazione, la condivisione di buone prassi, percorsi di formazione continua e di ricerca-azione

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Potenziare la continuità tra cicli soprattutto sul raccordo esiti studenti.

Traguardo

Elaborare e condividere strumenti per il passaggio delle informazioni e per la restituzione degli esiti.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Revisionare l'intero curriculum verticale d'istituto a partire dalle competenze chiave europee e giungendo ai traguardi disciplinari in un'ottica inclusiva, innovativa e con l'attenzione alle risorse del territorio.

2. Continuità e orientamento

Implementare percorsi volti a favorire l'orientamento formativo, la continuità verticale tra ordini/cicli di scuola e orizzontale tra classi parallele e con il territorio

3. Continuità e orientamento

Promuovere interventi di coinvolgimento attivo degli alunni

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica valorizzando le competenze professionali e migliorando il clima relazionale e la funzionalità organizzativa

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Sperimentare modelli organizzativi e pratiche didattiche per prolungare il tempo scuola e per una gestione efficace delle pluriclassi

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Migliorare la comunicazione interna ed esterna con una adeguata informatizzazione dei processi

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere pratiche di autovalutazione, la condivisione di buone prassi, percorsi di formazione continua e di ricerca-azione

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare il dialogo, la comunicazione e la collaborazione attiva tra scuola, famiglia e territorio

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta delle suddette priorità è motivata dall'esigenza di migliorare le criticità emerse. La condivisione di strategie e procedure per la gestione delle attività in un'ottica innovativa e inclusiva, la creazione di strumenti standardizzati per una valutazione formativa e autentica e per la certificazione delle competenze, l'utilizzo di forme di flessibilità organizzativa e didattica per prolungare il tempo scuola e gestire efficacemente le pluriclassi, il monitoraggio a distanza rappresentano il punto di partenza per il miglioramento generale degli apprendimenti, nonché per la riduzione del divario tra classi e plessi. L'arricchimento dell'OF con attività rispondenti ai bisogni dell'utenza, co-progettate e integrate con il territorio, così come la promozione della formazione del personale e l'utilizzo di pratiche didattiche attive sono correlati al miglioramento generale del rendimento scolastico e possono produrre effetti positivi anche nelle relazioni all'interno della comunità educante. Il modello di riferimento è quello della "organizzazione che apprende": una comunità professionale che si confronta, collabora, sperimenta, riflette sulle pratiche agite in un'ottica metacognitiva per ricercare insieme soluzioni e risorse necessarie a migliorare la qualità dell'offerta formativa e il successo formativo degli studenti. Le priorità toccano le varie aree ma risultano tutte collegate. .